

Presentato a Perugia il progetto "Sistema Paese 4.0", prima iniziativa nazionale

# Trasformazione digitale

Quasi 30 miliardi, circa 2 punti di Pil: tanto costa al Paese l'inefficienza del sistema pubblico. Tanti i benefici che l'applicazione delle piattaforme digitali può apportare all'innovazione degli ecosistemi territoriali

Alunni: "La trasformazione culturale digitale riguarda tutti: imprese, pubblica amministrazione intera comunità, non possono tirarsi indietro"

di **Federica Bleve**

► PERUGIA - Ieri è stato il "giorno uno" della trasformazione digitale di Perugia e dell'Umbria. Quasi 30 miliardi di euro, circa 2 punti di Pil, tanto costa al Paese l'inefficienza del sistema pubblico. Il progetto Sistema Paese 4.0 è la prima iniziativa organica a livello nazionale che punta a supportare la diffusione delle grandi piattaforme digitali previste dal Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione (Pa) attraverso una maggiore sinergia con il sistema produttivo. **Confindustria Digitale**, con la collaborazione del Team, avvia da Perugia un roadshow nazionale per far conoscere a imprese e pubblica amministrazione i benefici che l'applicazione delle piattaforme digitali può apportare all'innovazione e sviluppo degli ecosistemi territoriali, per facilitare l'incontro tra territori in un mondo globale. Ieri a palazzo Cesaroni mezza giornata di lavori con Antonio Alunni, presidente Confindustria Umbria, Francesco Ca-

labrese assessore comunale alle Infrastrutture, **Elio Catania**, presidente di **Confindustria Digitale**, Enrico Cereda, presidente Steering Committee Piattaforme Digitali per la pubblica amministrazione, Catuscia Marini, presidente giunta regionale, Diego Piacentini, commissario straordinario per l'Agenda Digitale, Donatella Porzi, presidente assemblea legislativa regionale. Nell'ultimo anno e mezzo per la Pa si è aperta all'attivazione di progetti strategici come Spid, PagoPa, Anpr, alla pubblicazione del nuovo Cad. All'inizio del 2017 è diventato operativo il Team per la trasformazione digitale, la struttura firmata da Gentiloni per l'attuazione dell'Agenda Digitale che, in collaborazione con Agid, ha pubblicato il Piano triennale per indirizzare tutta la Pa verso la trasformazione digitale. "In Italia dobbiamo agire in modo giusto e veloce per non restare indietro. Questo importante roadshow parte dall'Umbria. Siamo stati i primi in Italia a costituire il Digital Inno-

vation Hub che indica che la classe industriale ha ben chiara l'urgenza di questa trasformazione. Ma affinché le energie imprenditoriali possano essere pienamente impiegate è fondamentale che la politica prenda decisioni coerenti e che la Pa sia efficiente, basata su regole conformi alla complessità dell'economia di oggi. La trasformazione culturale digitale ci riguarda tutti e nessun attore, imprese, pubblica amministrazione e l'intera comunità, può tirarsi indietro", ha detto Alunni. "Il Piano Industria 4.0 ha dimostrato che la partnership pubblico-privato ed il coinvolgimento diretto della leadership sono le chiavi di volta per l'attuazione della trasformazione digitale del Paese - ha detto Catania. - E il sistema pubblico deve esserne guida". "Il roadshow - secondo Cereda - è per portare le grandi piattaforme digitali nazionali sul territorio, stimolando la domanda d'innovazione grazie a nuove sinergie fra pubblico e privato". "Il Piano triennale per la trasformazione digitale della Pa - sono parole di

Piacentini - è un'opportunità enorme per i fornitori di tecnologia e servizi digitali di innovare per il bene del Paese. Non è solo il pubblico che si digitalizza modernizza e reinventa, si crea un mercato. Ma senza una radicale semplificazione di norme e processi gli effetti della digitalizzazione saranno indeboliti". Secondo Donatella Porzi, "le pubbliche amministrazioni possono e devono contribuire allo sviluppo e alla crescita dell'economia del Paese fornendo proprie indicazioni e idee su alcuni strumenti che potranno consentire lo snellimento e la maggiore trasparenza dei procedimenti amministrativi, una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici e la razionalizzazione della spesa informatica".





**Confindustria** Il presidente regionale Antonio Alunni